

LEBBRA O ANTRACNOSI	<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>	Interventi chimici: - gli interventi vanno effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa	Interventi agronomici: - effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma - anticipare la raccolta. Interventi chimici: - con infezioni medio alte nell'annata precedente, effettuare un intervento prima della fioritura per devitalizzare i conidi presenti sulle olive residue. - Nel corso dell'annata vegetativa, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegagione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.	<i>Prodotti rameici</i>	Si						28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura
				Piraclostrobin					2	Fra le strobilurine Dall'emissione delle prime foglie fino ad ingrossamento frutto (fine Luglio) .	
				Trifloxystrobin						Fra le Strobilurine.	
				Tebuconazolo					2	Da ripresa vegetativa a pre-fioritura , solo in caso di infestazioni medio-alte nell'annata precedente e in alternatina ad azoxystrobin + difenoconazolo	
ROGNA DELL'OLIVO	<i>Pseudomonas savastanoi pv. savastanoi</i>		Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i rami colpiti; - eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti; - evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. Interventi chimici: - intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	<i>Prodotti rameici</i>	Si					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si						
VERTICILLIOSI	<i>Verticillium dahliae</i>		Interventi agronomici: - asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione ; - evitare consociazioni con solanacee.								

<p>CARIE DEL LEGNO</p>			<p>Interventi agronomici: - effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti; - proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.</p>								
<p>TIGNOLA DELL'OLIVO</p>	<p><i>Prays oleae</i></p>	<p>Soglia di intervento - per le olive da olio: 20% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olive; - per le olive da tavola: 5 - 7%.</p>	<p>Interventi chimici: - solo per la generazione carpofaga e per varietà a drupa grossa; - intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga determinata con le trappole innescate con feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>Si</p>						
				<p><i>Azadiractina</i></p>	<p>Si</p>						
				<p>Acetamiprid</p>			<p>2</p>				
<p>MOSCA DELL'OLIVO</p>	<p><i>Bactrocera oleae</i></p>	<p>Lotta ADULTICIDA Obbligo di installazione di trappole cromotropiche o a feromoni o con attrattivi alimentari . Soglia : presenza di adulti nelle trappole Interventi : - preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid, cyantraniliprole o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale. Lotta LARVICIDA Soglia di intervento : in funzione delle varietà, 4-10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve giovani). -interventi curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).</p>	<p>I trattamenti con prodotti rameici ammessi per le malattie fungine hanno degli effetti positivi anche nel contenere gli attacchi della mosca delle olive Eventuali trattamenti con Caolino contro le bruciature dal sole sembrano avere effetti positivi nel contenere gli attacchi della mosca delle olive. Interventi chimici: nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti.</p>	<p><i>Cattura massale con trappole a feromoni</i></p>	<p>Si</p>					<p>lotta Adulticida</p>	
				<p><i>Beauveria bassiana</i></p>	<p>Si</p>					<p>Il prodotto svolge un' azione repellente nei confronti degli adulti</p>	
				<p><i>Esche attrattive</i></p>	<p>Si</p>					<p>lotta Adulticida</p>	
				<p><i>Attract and kill con: Deltametrina</i></p>	<p>Si</p>					<p>Lotta Adulticida</p>	
				<p><i>Attract and kill con: Lambda-cialotrina</i></p>	<p>Si</p>						
				<p><i>esca attrattiva con spinosad</i></p>	<p>Si</p>		<p>8</p>			<p>lotta Adulticida</p>	
				<p><i>Azadiractina</i></p>	<p>Si</p>						
				<p>Flupyradifurone</p>			<p>1</p>			<p>Lotta larvicida</p>	
				<p>Acetamiprid</p>			<p>2</p>			<p>Lotta larvicida</p>	
				<p>Esca Attrattiva con: Acetamaprid</p>			<p>2</p>			<p>lotta Adulticida</p>	
				<p>Cyantraniliprole</p>			<p>3</p>			<p>Lotta adulticida . Sostanza da utilizzare assieme ad apposita esca attrattiva</p>	

<p>OZIORRINCO DELL'OLIVO</p>	<p><i>Otiorhynchus cribricollis</i></p>		<p>Interventi agronomici: - su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti; - collocare intorno al tronco delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre).</p>											
<p>COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE DI OLIVO E AGRUMI</p>	<p><i>Saissetia oleae</i></p>	<p>Soglia di intervento: - 5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo).</p>	<p>Interventi agronomici: - potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse; - limitare le concimazioni azotate; - favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Interventi chimici: - vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto); - la presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, pertanto è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il <i>Metaphichus</i>, <i>Scutellista</i>, ecc. Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età.</p>	<p><i>Olio minerale</i></p>	<p>Si</p>									
			<p>Interventi agronomici: - la presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, pertanto è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il <i>Metaphichus</i>, <i>Scutellista</i>, ecc. Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età.</p>	<p>Flupyradifurone</p>				<p>1</p>						
<p>FLEOTRIBO DELL'OLIVO</p>	<p><i>Phloeotribus scarabaeoides</i></p>		<p>Interventi agronomici: - eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo; - subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.</p>											

<p>ILESINO DELL'OLIVO</p>	<p><i>Hylesinus oleiperda</i></p>		<p>Interventi agronomici: - eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo; - subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.</p>										<p>Non sono autorizzati interventi chimici</p>
<p>MARGARONIA DELL'OLIVO</p>	<p><i>Palpita unionalis</i></p>		<p>Interventi chimici: - intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.</p>	<p><i>Olio minerale</i></p>	<p>Si</p>								
<p>COTONELLO DELL'OLIVO</p>	<p><i>Euphyllura olivina</i></p>		<p>Interventi agronomici: - effettuare un maggiore arieggiamento della chioma al fine di ridurre l'umidità; - durante la fioritura asportare le parti della pianta maggiormente infestate.</p>	<p>Flupyradifurone</p>				<p>1</p>					
<p>CECIDOMIA DELL'OLIVO</p>	<p><i>Dasineura oleae</i></p>		<p>Interventi chimici : Di norma non sono necessari interventi Solamente nelle zone dove il parassita ha creato danni nelle annate precedenti monitorare presenza di larve , pupe e fori di uscita sulla nuova vegetazione . -Intervenire con prodotti ad azione repellente/antideponente (Caolino o prodotti a base di rame effettuati contro batteri e funghi) a partire da una presenza significativa di pupe e primi fori di uscita nei campioni sottoposti a monitoraggio; -Per interventi con insetticidi: esecuzione del trattamento circa 7-10 giorni dall'inizio delle ovideposizioni rilevate. - Valutare la presenza di parassitizzazione</p>	<p><i>Azadiractina</i></p>	<p>Si</p>								
				<p>Flupyradifurone</p>				<p>1</p>					
				<p>Acetamiprid</p>				<p>2</p>					

RODILEGNO GIALLO	<i>Zeuzera pyrina</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami; - in primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie; - in caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro - cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. <p>Interventi biotecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha; -impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha. 	<i>Cattura massale con trappole a feromoni</i>	Si							
				<i>Confusione sessuale</i>	Si							
SPUTACCHINA	<i>Philaenus spumarius</i>	Solamente nelle zone "delimitate" fare riferimento al piano di azione regionale per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa che prevede interventi agronomici e chimici da attuare nei confronti degli stadi giovanili e delle forme adulte dell' insetto vettore		Acetamiprid				2				
				Flupyradifurone				1				
RINCHITE O PUNTERUOLO DELL'OLIVO	<i>Rhodocytus (Coenorrhynchus) cribripennis</i>			<i>Olio minerale</i>	Si							